



La Mobile si attende risultati positivi dall'operazione occhiali»

Controllano 170 mila schede de Distretto alla ricerca del «miopio»

Chieste le schede delle classi dal 1940 al 1949

Nulla: è passata ormai una settimana dalla tragica fine dei Fratelli Menegazzo e la polizia romana non è ancora riuscita a stanare Leonardo Cimino, il bandito che è stato presentato come il crudele killer, ad identificare i complici (due o tre che siano), nemmeno a rintracciare la «Giulia» scura (forse verde, forse blu, i cui primi numeri di targa dovrebbero essere Roma 95) che il gangster usò per fuggire dopo il sanguinoso assalto, da via Gatteschi.

Le indagini sono, dunque, ad un punto morto? I feroci assessori dei due giovanissimi rappresentanti di giuochi irregolari impuniti? Sono interrogativi leciti, nonostante che la polizia, non solo a Roma ma in tutta Italia, continui la gigantesca caccia all'uomo. Ieri, anzi, il capo della Mobile, dottor Sciré, ha trascritto un bilancio delle operazioni: ed ha precisato che, in sette giorni di indagini frenetiche, sono state fermate ventifremitte persone, sono stati rintracciati documenti di almeno quarantamila persone; sono stati fermati, trascinati in questura e interrogati più di mille pregiudicati; sono state effettuate, con il permesso della magistratura, settecento perquisizioni domiciliari. E questo solo a Roma.

Ma l'onesta autentica «guerra dei nervi» dichiarata alla «maia», non ha dato, finora, risultati. Leonardo Cimino è stato ancora abbandonato al suo destino: e nessun pregiudicato, nessun ricattatore (gli investigatori speravano che questi ultimi rappresentassero il punto più debole, più facile da colpire e quindi più disposto alla «soffitta») si è presentato in questura per rivelare il nascondiglio del gangster, per fare i nomi dei suoi complici. I risultati, se non sono venuti, verranno: di questo sono sempre sicuri alla Mobile.

Abbiamo perquisito due tavole gli stessi appartamenti, abbiamo sentito più volte gli stessi pregiudicati - hanno riferito ieri sera i funzionari - alla fine vinceremo noi questa guerra dei nervi... «

Comunque vedano a finire le indagini, tanto ultimamente appare esser così alla luce delle due risultati che i cronisti conoscono, ufficialmente. Anzi, tutto non è stata trovata ancora nessuna traccia di Leonardo Cimino. Il bandito è stato «visto» anche ieri in tanti luoghi; se l'altro giorno era «notato» in Jugoslavia, in Francia, a Parigi, contomparaneamente, ieri era invece in... Lussemburgo. E tante battute sono state organizzate in vari angoli d'Italia: una, massiccia, a Salerno.

E' andata così: qualcuno ha avvisato, l'altra mattina, il banito al volante di una «500». Incauto mentre stava entrando in Napoli dall'autostrada del sole, più tardi, altri lo hanno «notato» a Salerno, prima in località Torrone, poi alle cave di piazza Dante. Una «soffitta» ha messo definitivamente sull'allarme la questura; la «smilzo» avrebbe passato la notte in un appartamento del rione Mariconda. Così è scattato l'allarme: da Napoli sono affluiti poliziotti e carabinieri, con cani lupo, il rione Mariconda è stato messo a soqqadro, mentre battute sono state effettuate in tutti i quartieri e nelle campagne e posti di blocco istituiti su tutte le strade di accesso alla città. L'operazione non è servita a nulla: all'alba, Leonardo Cimino non era stato trovato.

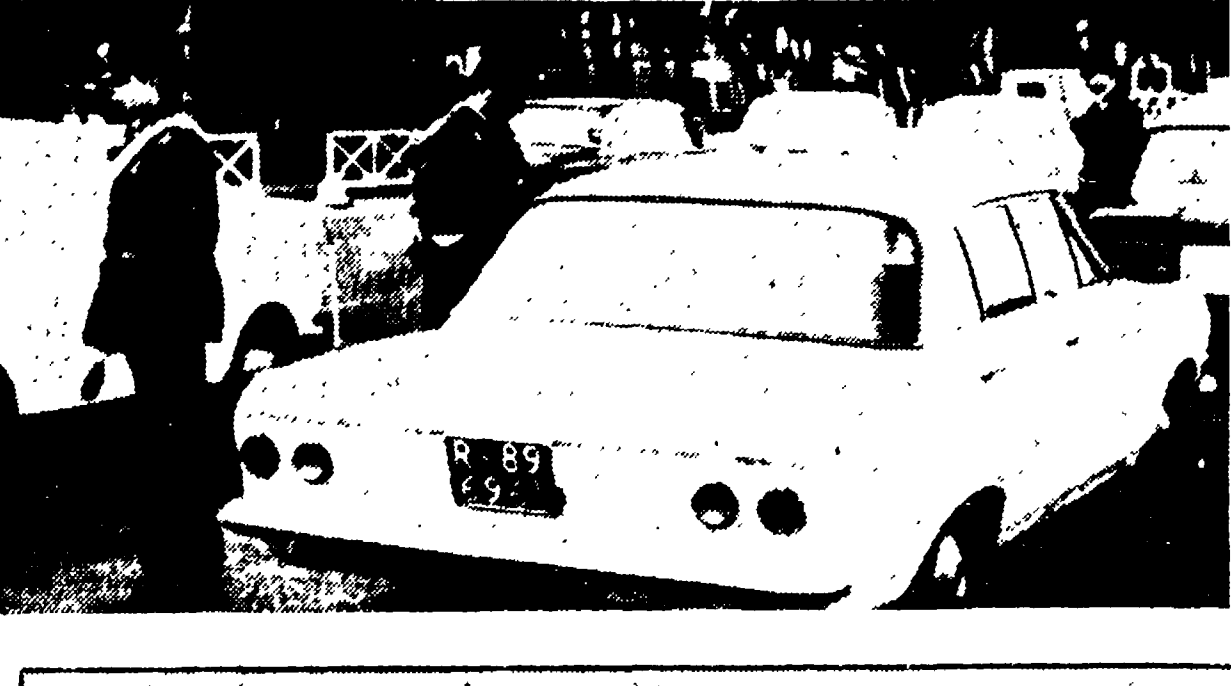
Eppure, il capo del centro campano di polizia, questore Testa, e i funzionari della questura e della Mobile di Salerno sono convinti che Leonardo Cimino, se non è più nella città, è passato da quelle parti: il conforta, dicono, il ritrovamento di una vettura scura, abbandonata in campagna. Potrebbe essere accaduto, aggiungiamo, che il bandito, sentendosi braccato, abbia preferito nascondersi in qualche casolare abbandonato; o che qualche complice lo stesse attendendo per aiutarlo a raggiungere la Calabria, dove è nato a Girifalco, e dove potrebbe trovare un altro nascondiglio. Comunque, la caccia continua: questa notte, una nuova battuta è in corso a Salerno. E le questure della Calabria sono in allarme.

Ora gli investigatori stanno seguendo l'operazione occhiali», nella speranza di identificare il «miopio», il bandito che, quella sera, portava gli occhiali e li perse nella colluttazione con uno dei Fratelli Menegazzo. Sono occhiali comunissimi di poco prezzo, fabbricati da un'industria di Belluno quattro anni fa. Le lenti, hanno ripetuto alla Mobile, sono da miopio: ma non si può certo escludere che i funzionari nascondano dei particolari, che le lenti siano magari per un miopio astigmatico, che insomma rivelino un particolare difetto che si possa restringere le ricerche. Certo, sin qui l'operazione occhiali» non ha dato risultati apprezzabili: solo tre o quattro pregiudicati portano, nelle loro segnalazioni, occhiali e dovrebbero essere tutti fuori della tragica rapina.

Comunque, non sono ancora arrivati i risultati delle ricerche effettuate negli archivi fotografici delle questure di tutta Italia: e tanti, ovviamente, sono ancora gli oculisti da sentire, gli ospedali e gli ambulatori oftalmici da visitare. Una particolare ricerca è in corso in ordine al capo della Mobile e potrebbe anche far pensare che questi occhiali abbiano fornito una traccia preziosa agli investigatori: al Distretto sono state richieste le schede anagrafiche (sono ben centosessantatremila) dei giovani del Distretto dal 1940 al 1949. Forse gli investigatori hanno qualche nome, ma vogliono controllare che il sospettato, o i sospettati, soffrano di un particolare difetto agli occhi: e cercano conferma negli elenchi del Distretto. Sempre sperando che i giovani presi di mira abbiano fatto il militare.

Tutto qui. C'è solo da aggiungere che continuano a fiorire ipotesi. Una di esse vuole che la rapina, finita così tragicamente, sia stata ideata in una casa di appuntamenti che si trova nei pressi di via Lanciana, a due passi cioè da via Gatteschi.

NELLA FOTO: Auto targata «Roma» al controllo in via Caracciolo a Napoli.



SCHERMI RIBALTE RITROVI

Joerg Demus alla Sala dei Concerti. Venerdì alle 21.45 alla Sala dei Concerti di Via dei Greci concerto del pianista Joerg Demus...

«Turandot» all'Opera. Oggi, alle 21, in abb. alle scenerie, replica di «Turandot» di Giacomo Puccini...

Nino Antonellini all'Auditorio. Domenica alle 17.30 all'Auditorium di Via della Conciliazione concerto diretto da Nino Antonellini...

CONCERTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21.15 al teatro Olimico concerto dell'orchestra Rai-TV...

ATTRAZIONI. BABY PARKING (Via S. Pasca). Domenica dalle 16 alle 19.30 in piazza Bambini...

TEATRI. ALLA RINGHIERA. Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Ira) «Levere»...

DELLE ARTI. Alle 21.30 C.A. FoA-Padovani-Bentivoglio presenta «Il testamento» commedia in 3 atti di Arnoldo Foà...

VALLE. Alle 21.30 al Teatro Stabile di Roma presenta «Il carlantino» musical di Tullio Pinelli...

CINEMA. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 552.153). La Bibbia, con J. Huston...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21.15 al teatro Olimico concerto dell'orchestra Rai-TV...

ATTRAZIONI. BABY PARKING (Via S. Pasca). Domenica dalle 16 alle 19.30 in piazza Bambini...

TEATRI. ALLA RINGHIERA. Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Ira) «Levere»...

ROMA SI DIVERTE AL CIRCO. DALL'8 TOGGI. 27.000 spettatori per 16 e 21. Via C. COLONBO Tel. 59.0215

VALLE. Alle 21.30 al Teatro Stabile di Roma presenta «Il carlantino» musical di Tullio Pinelli...

CINEMA. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 552.153). La Bibbia, con J. Huston...

CONCETTI. ACCADEMIA FILARMONICA. Domenica alle 21.15 al teatro Olimico concerto dell'orchestra Rai-TV...

ATTRAZIONI. BABY PARKING (Via S. Pasca). Domenica dalle 16 alle 19.30 in piazza Bambini...

TEATRI. ALLA RINGHIERA. Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Ira) «Levere»...

Il giorno. Oggi, mercoledì 25 gennaio (2.140). Onomastico Paolo. Il sole sorge alle 7.53 e tramonta alle 17. Luna piena il 26.

Cifre della città. Ieri sono morti 32 maschi e 38 femmine di cui 5 minori di sei anni. Sono stati celebrati 47 matrimoni.

Assemblea. La sezione di Roma del Sindacato medici italiani aderenti alla CGIL ha convocato l'assemblea dei suoi aderenti e simpatizzanti per oggi alle ore 21 in Corso d'Italia 25.

Furto. Ad un compagno, che ne ha urgente bisogno per il suo la...

piccola cronaca. La casa del compagno Alfredo Pozzi e Mirella Salvati, dipendenti della tipografia GATE...

Culla. La casa del compagno Alfredo Pozzi e Mirella Salvati, dipendenti della tipografia GATE...

Il giorno. Oggi, mercoledì 25 gennaio (2.140). Onomastico Paolo. Il sole sorge alle 7.53 e tramonta alle 17. Luna piena il 26.

Cifre della città. Ieri sono morti 32 maschi e 38 femmine di cui 5 minori di sei anni. Sono stati celebrati 47 matrimoni.

Assemblea. La sezione di Roma del Sindacato medici italiani aderenti alla CGIL ha convocato l'assemblea dei suoi aderenti e simpatizzanti per oggi alle ore 21 in Corso d'Italia 25.

Furto. Ad un compagno, che ne ha urgente bisogno per il suo la...

piccola cronaca. La casa del compagno Alfredo Pozzi e Mirella Salvati, dipendenti della tipografia GATE...

Culla. La casa del compagno Alfredo Pozzi e Mirella Salvati, dipendenti della tipografia GATE...

Il giorno. Oggi, mercoledì 25 gennaio (2.140). Onomastico Paolo. Il sole sorge alle 7.53 e tramonta alle 17. Luna piena il 26.

Cifre della città. Ieri sono morti 32 maschi e 38 femmine di cui 5 minori di sei anni. Sono stati celebrati 47 matrimoni.

Assemblea. La sezione di Roma del Sindacato medici italiani aderenti alla CGIL ha convocato l'assemblea dei suoi aderenti e simpatizzanti per oggi alle ore 21 in Corso d'Italia 25.

Furto. Ad un compagno, che ne ha urgente bisogno per il suo la...

Perché il prezzo dell'olio non è ribassato?

Cara Unità, i vigenti disposizioni hanno stabilito che ad ogni olivicoltore, per ogni chilo di olio ricavato dalla frangitura delle olive, venga corrisposta la somma di 218 lire circa.

Infatti il risultato che gli olivicoltori desiderano per l'anno in corso (1966-1967) hanno già beneficiato di tale indennità ai sensi di legge.

Non sappiamo a quali principi si ispiri la lettera e lo spirito della legge in questione concedendo la successione in integrazione se allo scopo di incoraggiare gli olivicoltori, oppure se lo Stato si è addossato tale onere per far sì che il prezzo di vendita al consumatore venga determinato a quota X. E questo è il nocciolo della questione.

Infatti in questi piccoli paesi della Sardegna le vendite di olio di oliva vero e proprio non ce ne sono: ed i proprietari (olivicoltori) la esercitano in casa propria, senza alcun controllo, col solito sistema: prendere e lasciare.

Da ciò si deduce che un litro d'olio viene a fruttare al produttore L. 700 più 200 (integrazione da parte dello Stato) uguale 900.

Domandiamo: è lecito ciò? E per di più è legale? E se per dannata ipotesi fosse illegale cosa si può fare contro costoro?

Grazie e cordiali saluti. M. G. (Gonnosfanadiga)

L'integrazione di prezzo ai produttori di olio di oliva deriva da un accordo stipulato fra i paesi partecipanti al Mercato comune, secondo le modalità di cui sono stati abituali dati donazioni sui suoi oli di semi che in quelli di oliva. L'integrazione non è pagata da un Fondo europeo (FEOGA), a cui l'Italia contribuisce anche per un importo di circa 100 miliardi di lire l'anno. Le ragioni: l'integrazione dell'olio è uno dei canali per i quali una parte del reddito italiano viene restituito al nostro paese. La legittimità dell'integrazione deriva, quindi, da un accordo internazionale e da criteri economici che sono stati fatti in quella sede: l'abolizione del dazio doganale sulla lana, la sostituzione di un dazio con un altro, ecc.

Perché il prezzo di un litro d'olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata posta da un lettore di questa rivista. La risposta non è facile perché dipende da una serie di fattori che non sono sotto il controllo di un singolo individuo. Il prezzo dell'olio di oliva è determinato da una serie di fattori che non sono sotto il controllo di un singolo individuo.

Perché il prezzo di un litro d'olio di oliva non è ribassato? Questa domanda è stata posta da un lettore di questa rivista. La risposta non è facile perché dipende da una serie di fattori che non sono sotto il controllo di un singolo individuo.